

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 23 marzo 2023 alle ore 10:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Vicesegretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 9 membri su 13, assenti n. 4.
In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Assente
LAGAZZI IACOPO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Assente
ZANIBONI MONJA	Assente
ZAVATTI LAVINIA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 15
INTERPELLANZA DEL GRUPPO UNIAMOCI IN MERITO A: "MISURE ED INTERVENTI PER
FRONTEGGIARE LE CRITICITA' RISCONTRATE PRESSO L'ISTITUTO F. CORNI DI
MODENA"

Oggetto:

INTERPELLANZA DEL GRUPPO UNIAMOCI IN MERITO A: "MISURE ED INTERVENTI PER FRONTEGGIARE LE CRITICITA' RISCONTRATE PRESSO L'ISTITUTO F. CORNI DI MODENA"

Come ormai tristemente noto a noi tutti, nella giornata di venerdì 24 Febbraio 2023, presso la sede dell'istituto F. Corni di via Aldo Moro di Modena, si è consumato, all'interno dell'edificio scolastico, l'ennesimo atto sconsiderato di violenza, ad opera di studenti, questa volta, estranei all'istituto, culminato col ferimento di un docente ed un alunno a causa della colluttazione provocata dai forestieri.

Non è ammissibile che tali episodi si verificino all'interno di scuole ed istituti, presso cui ogni giorno migliaia di studenti si recano per ricevere adeguata istruzione. Si, tratta, va ricordato, di scuole dell'obbligo, sino al compimento dei 16 anni di età. È nostro dovere garantire, senza deroga alcuna, la totale libertà ed incolumità di frequentare ogni istituto di ordine e grado dell'intera provincia. Il nostro ordinamento tutela e garantisce il diritto allo studio.

Considerate le premesse, gli scriventi interrogano il Presidente e gli organi competenti per conoscere:

- quali misure siano state applicate per contenere, arginare e debellare tali episodi all'interno dell'Istituto;
- quali iniziative siano in fase di definizione per prevenire simili atti all'interno degli istituti della provincia;
- se, come pare corretto, siano in corso interlocuzioni per l'intervento di presidio degli istituti da parte di organi di vigilanza e guardia giurata.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Questo punto l'abbiamo dibattuto ieri nella Capigruppo. Sono a informare che, in coordinamento con il Provveditorato di Modena e il Comune di Modena, abbiamo fatto il sopralluogo all'interno dell'Istituto; abbiamo incontrato le due Dirigenze, quindi sia quella dell'ITI che quella dell'IPSIA. Abbiamo evidenziato alcune criticità rispetto alla diversa organizzazione che c'è tra le due scuole e quindi concordato con i Dirigenti e con il Provveditore tutta una serie di misure che vadano verso un'organizzazione che tenga presente la possibilità di integrare e quindi di avere più o meno le stesse regole, con le stesse opportunità e soprattutto un'attenzione maggiore a determinati dettagli, primo fra tutti il tema degli accessi. Quindi sono state allarmate le porte che non erano ancora state allarmate, è stata data come indicazione da parte della scuola e del Provveditorato di tenere chiuse le porte di accesso e quindi di avere il personale in presenza che possa monitorare e far entrare le persone, quindi riconoscendole; è stata data come indicazione, sempre dal punto di vista dell'organizzazione scolastica, l'accompagnamento negli spostamenti delle classi presso il laboratorio, presso le ore dove è previsto lo spostamento della classe, cosa che fino adesso non veniva praticamente quasi mai fatta; abbiamo evidenziato quelle che invece dal punto di vista nostro, perché noi come Provincia abbiamo la competenza delle strutture, e quindi fondamentalmente abbiamo evidenziato nel sopralluogo quali sono i punti più di criticità rispetto anche al cortile interno. Noi andremo a intervenire con 250.000 euro nel mese di aprile per installare nuovi punti luce, andare a sostituire quelli vecchi e obsoleti, proprio perché si possa avere un'attenzione maggiore e anche un'illuminazione maggiore, soprattutto

anche alla sera, visto che ci sono i corsi serali, per evitare appunto di avere luoghi d'ombra dove può succedere di tutto. Rispetto al tema delle telecamere, abbiamo verificato che vengano accese soprattutto quelle esterne che la Provincia ha montato in passato e quindi che siano sempre attive. Chiaramente queste sono le prime forme di intervento che in collaborazione abbiamo deciso di mettere in campo dandoci una time line, quindi a breve stretto giro di poter verificare se queste azioni possono portare a un miglioramento oppure no, e quindi dover pensare di mettere in campo dell'altro. Abbiamo anche in previsione un intervento molto importante sulla palazzina A del Corni ITI, dove praticamente dobbiamo fare degli interventi di messa in sicurezza sismica. Quindi sfrutteremo anche questa situazione per andare a prevedere l'area di cantiere, anche in funzione del fatto che si possano dividere un pochino le due aree, proprio per cercare di capire se, questa soluzione che ci è stata sollecitata da più parti, ci lascia ancora un po' perplessi, non sappiamo ancora se può essere una soluzione o meno, però visto che dobbiamo comunque in ogni caso intervenire, quindi una recinzione di cantiere che separi chiaramente le attività della scuola da quelle del cantiere lavorativo per la sicurezza deve esserci, provare a fare in modo che questo periodo possa anche servirci per capire se, delimitando le aree, si possono ottenere dei miglioramenti oppure no. Quindi sfrutteremo anche questa cosa per verificare questo. Quindi queste sono un pochino le azioni che nell'immediato chiaramente mettiamo in campo noi come Provincia dal punto di vista della proprietà, delle strutture; e poi, chiaramente in accordo e in stretta collaborazione con il Provveditorato, terremo monitorata la situazione e ci daremo nel giro di pochi mesi una time line per verificare appunto quello che è stato fatto. Apro il dibattito. Se ci sono degli interventi in merito prego. Consigliere Zavatti.

ZAVATTI LAVINIA - Consigliera

Grazie Presidente. In quanto proponenti innanzitutto ringraziamo per quello che è stato l'intervento tempestivo rispetto a tanti altri interventi a cui siamo abituati ad attendere tempi decisamente più dilatati. Come già ribadito ieri, ci rendiamo conto che sia di competenza della Provincia il solo punto di vista strutturale. Preoccupa sicuramente quello che è stata la realtà a cui siamo stati sottoposti come spettatori in queste settimane, in questo ultimo mese, è stata un'escalation di atti che si sono susseguiti anche dopo il deposito. Ringraziamo appunto perché non c'è questo lassismo nel confronto degli studenti. Qualcosa è stato messo in campo assolutamente. Ci parlava appunto dell'illuminazione esterna, ci parlava appunto di questo allarmare le porte, in modo tale da controllare gli accessi. Dal punto di vista strutturale ci sentiamo, prima come cittadini e poi come Consiglieri, di ringraziare per quello che è stato l'intervento. Ribadiamo quella che è una preoccupazione di fondo un po' più forse a livello umano per cui non bisogna rendere le scuole un carcere, ed è vero, lo abbiamo ampiamente condiviso ieri in Capigruppo. E' anche vero che questa attenzione non può calare in questo momento, anche se la competenza della Provincia è residuale sul punto di vista tecnico strutturale non possiamo pensare che ci siano studenti virtuosi che si rechino in un Istituto dove possano verificarsi determinati atti. Quindi quello che chiediamo, pur essendo soddisfatti di quella che è la risposta o l'intervento della Provincia, quello che chiediamo è di non abbassare la guardia perché, se dovessero essere necessari incontri per determinati altri interventi risolutivi sotto altre forme, allora chiediamo non certo di rendere la scuola un carcere, ma di rendere l'Istituto più sicuro non solo dal punto di vista strutturale se questo non dovesse bastare. Grazie.

SANTORO LUIGIA - Consigliera

Io chiederei solo se, una volta monitorata la situazione in questi tempi brevi che lei Presidente ha detto, possiamo essere messi al corrente, magari anche qui in Consiglio Provinciale della soluzione.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Certamente accogliamo sicuramente la sollecitazione e sarà fatto.

COSTI MARIA - Consigliera

Volevo confermare e anch'io complimentarmi come ha fatto il Consigliere Zavatti per la tempestività in cui è stato affrontato un tema che comunque interessa tante famiglie e preoccupa, e quindi la gestione di questi temi è sicuramente importante ed è importante comunque anche non criminalizzare i ragazzi, ma prendere dei provvedimenti che possono favorire la situazione all'interno delle scuole e anche il fatto che non siano quelli violenti che hanno ragione. Quindi grazie Presidente e grazie a tutti quelli che hanno lavorato su questo tema.

Il Presidente dichiara concluso il presente argomento.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA